



COMUNE DI PALERMO
Ufficio Autonomo al Consiglio Comunale
I Commissione Consiliare
Bilancio, Finanza e Tributi - Patrimonio

Via Roma, 209 – Tel. 0917403506 – Fax 091 7403578 – 90138 PALERMO
e-mail: primacommissione@comune.palermo.it

VERBALE N. 27 della seduta del 10/02/2021 Approvato in data 12/02/2021

ORDINE DEL GIORNO: prot. n.18 del 29.01.2021

ORARIO DI CONVOCAZIONE: primo appello ore 9,00 – secondo appello ore 10,00

ORARIO INIZIO SEDUTA ORE: 10,11

CONSIGLIERI	PRESENTE ASSENTE	ORA ENTRATA	ORA USCITA	ORA ENTRATA	ORA USCITA	ORA ENTRATA	ORA USCITA
Evola Barbara	A						
Mineo Andrea	P			10,11	10,55		
Forello Ugo Salvatore	P			10,13	10,25	10,28	10,55
Chinnici Dario	P			10,14	10,42		
Sala Antonino	P			10,11	10,55		
Rini Claudia	P			10,11	10,55		
Ferrandelli Fabrizio	P			10,11	10,25	10,28	10,37

L'anno 2021 il giorno 10 del mese di Febbraio, si è riunita la I° Commissione Consiliare con modalità telematica mediante collegamento a "distanza" in applicazione della "Disposizione n.7 del 24.03.2020 del Presidente del Consiglio Comunale" e ai sensi dell'art.73, comma 1, del Decreto Legge n.18 del 17.03.2020 mediante videoconferenza, senza la necessaria contestuale compresenza fisica dei Consiglieri componenti presso la sede dell'adunanza che resta fissata convenzionalmente nella sede istituzionale degli Uffici di via Roma 209.

Convocazione prot. n. 18 del 29.01.2021

Giuste indicazioni operative fornite dall'Ufficio Autonomo al Consiglio Comunale e dal Servizio Innovazione della Direzione Generale, lo strumento idoneo al lavoro collegiale che garantisca l'effettiva partecipazione dei soggetti intervenuti, la contemporaneità delle decisioni, la sicurezza e completezza dei dati, delle congrue informazioni nonché la pubblicità delle sedute oppure la loro riservatezza nei casi previsti dalla legge o dal Regolamento del Consiglio Comunale, è stato individuato nella applicazione "Hangouts Meet" della "G suite" della piattaforma Google in dotazione agli Uffici dell'Amministrazione ed ai Consiglieri Comunali.

Con apposita comunicazione del 09 Febbraio, inviata dalla segreteria della Commissione, tutti i partecipanti sono stati invitati al collegamento informatico alla presente seduta attraverso apposito link.

Alle ore 9,00 in prima convocazione si procede alla verifica dei partecipanti alla videoconferenza attraverso il riconoscimento visivo degli stessi accertando che nessuno dei Consiglieri risulta collegato in videoconferenza, pertanto si rinvia la seduta al secondo appello.

Alle ore 10,11 in seconda convocazione si procede alla verifica dei partecipanti alla videoconferenza attraverso il riconoscimento visivo degli stessi. Si accerta che risultano collegati in videoconferenza i Consiglieri: Sala, Rini, Ferrandelli, e il Presidente Mineo che, constatato il numero legale dei partecipanti,

dichiara aperta la seduta della Commissione, assistito dalla verbalizzante supplente D.ssa Rosalia Maria Tedesco, e avvia i lavori.

Il Presidente Mineo rappresenta ai partecipanti che la Commissione ha stabilito di dedicare la seduta odierna all'audizione delle D.sse A. Autore e F. Ferreri, dell'Avv.to G. Natale e del Dr. R. Pulizzi per un approfondimento su due proposte di deliberazione di debito fuori bilancio, rispettivamente di 700 mila e 500 mila euro circa, provenienti dal Settore Cittadinanza Solidale e dà subito la parola al Consigliere Sala che ha richiesto l'audizione perché ne spieghi i motivi.

Alle ore 10,13 partecipa alla seduta il Consigliere Forello.

Alle ore 10,14 partecipa alla seduta il Consigliere Chinnici.

Il Consigliere Sala rappresenta che questi due debiti fuori bilancio, maturati in lettera a), provengono da un'attività svolta da associazioni e cooperative nell'ambito del settore d'interesse e che la richiesta di audizione è finalizzata a chiarire meglio come sono nati anche perché si tratta di ingenti somme, per un ammontare complessivo di un milione e duecentomila euro. Lo stesso specifica che la richiesta di audizione è stata determinata dal fatto che, qualche mese fa, la Commissione ha esaminato un debito fuori bilancio, di circa trecentomila euro, pagato ad una cooperativa per poi scoprire che, di fatto, era avvenuto un doppio pagamento dello stesso importo e per la stessa prestazione. Non si sa se il credito che l'Ente vanta è stato recuperato, se sono state avviate tutte le procedure per il recupero delle somme, se sono avvenuti altri elementi di cessioni dei rami d'azienda, se la cooperativa esiste ancora. Pertanto, riferendo quanto è accaduto in passato ai debiti fuori bilancio oggi in esame, lo stesso afferma di non voler incorrere esattamente nello stesso incidente, indipendentemente dalle responsabilità, perché è difficile recuperare le somme. Il Consigliere Sala chiede se è possibile evitare che ci siano due percorsi paralleli che non si incrociano e che hanno come conseguenza l'addebito al Comune di Palermo di un milione e duecentomila euro. Lo stesso auspica che il timore manifestato possa mettere in moto un sistema per evitare che quello che è accaduto con la cooperativa si possa riproporre. Non è tanto una questione di importi ma di metodo anche se è chiaro che più l'importo è consistente più è difficile il suo recupero. Chiede, quindi, come sia maturato il debito fuori bilancio oggetto dell'incontro di oggi e se sussistono i rischi di riprodurre lo stesso incidente avvenuto con la cooperativa.

Prende la parola la D.ssa F. Ferreri la quale risponde che il problema esiste ma che è abbastanza raro che succeda la duplicazione di un pagamento. Si dovrebbe trovare un sistema anche per impedire questi casi sporadici. La stessa illustra alla Commissione le procedure di pagamento facendo riferimento, in particolare al sistema SIB. Spiega, poi, che il problema è costituito dal pignoramento perché il creditore si presenta direttamente in banca, preleva le somme e non c'è un collegamento immediato con la fattura. Il collegamento si crea soltanto quando l'Ufficio procede alla regolarizzazione del conto sospeso. Le comunicazioni non sono tempestive per cui l'Ufficio conosce molto in ritardo quando è stato e a quale somma si riferisce. Il collegamento sul sistema l'Ufficio lo fa solo quando il Consiglio Comunale ha riconosciuto il debito. Si dovrebbe intervenire in questo frangente. Per quanto riguarda il caso menzionato dal Consigliere Sala, la D.ssa F. Ferreri rappresenta che si tratta di una ditta che, subito dopo, si è posta in liquidazione e, quindi, non sarà in grado di restituire le somme.

La D.ssa F. Ferreri illustra, alla Commissione, nello specifico, perché e come è avvenuta tale doppia liquidazione. La stessa precisa ancora che la ditta non esiste più perché ha, di fatto, ceduto l'impresa ad un altro ente che lavora con il Comune e che il legale rappresentante e l'amministratore unico di tale ente sono le stesse persone della ditta cessata.

Il Consigliere Sala chiede all'Avv.to G. Natale se non sia possibile stabilire una norma, una prassi, una procedura per evitare che possano accadere situazioni di questo genere e sottolinea il grave danno subito dal Comune e da tutta la collettività.

Il Presidente Mineo concorda con quanto detto dal Consigliere Sala e rappresenta che, comunque, si applica il Codice degli Appalti che dà tutta una serie di prescrizioni per cui se una ditta ha una serie di pendenze non può avere rapporti con l'Ente locale o partecipare ad appalti.

Alle ore 10,25 lascia la seduta il Consigliere Forello.

Il Consigliere Sala afferma che è necessario fare una black list sia per le persone fisiche che per le persone giuridiche.

Il Presidente Mineo chiede all'Avvocatura come poter mettere in campo una procedura idonea che eviti agli Uffici di incappare in tali situazioni anche perché poi è molto difficile riuscire a recuperare le somme; chiede se è percorribile la creazione di una black list, l'opinione dell'Avvocatura sui doppi pagamenti e sui contenziosi che nascono dai debiti fuori bilancio e quali sono i rimedi possibili.

Alle ore 10,28 partecipa alla seduta il Consigliere Forello.

L'Avv.to G. Natale rappresenta che si tratta di aspetti patologici. E' importante il procedimento di pagamento. Spesso l'Amministrazione si trova sprovvista dei mezzi per poter far fronte ai pagamenti ma la procedura prevista è molto favorevole alla P.A.; illustra ai Consiglieri presenti l'iter normale evidenziando che prima di iniziare una procedura esecutiva è necessario notificare un titolo esecutivo e da quest'ultimo decorrono 120 giorni per poter effettuare il pagamento. Lo stesso prosegue poi illustrando quale è la procedura superati infruttuosamente i 120 giorni. Conferma che l'esecuzione è fatta direttamente nei confronti della BNL e, quindi, l'Amministrazione non ha più la possibilità di seguire con precisione la fase esecutiva. Ciò costituisce un vero problema perché si può addirittura avere una duplicazione di procedure presso il giudice civile e presso il giudice amministrativo. Procede ad illustrare le ulteriori difficoltà che comporta il mancato pagamento entro i termini e chiede se non sia possibile effettuare i pagamenti per tempo.

La D.ssa F. Ferreri rappresenta che è interesse dell'Ufficio rispettare il termine dei 120 giorni; evidenzia che anche se l'Ufficio predispose la proposta di debito fuori bilancio in tempi stretti quest'ultima staziona per molto tempo presso gli altri Uffici, non ultimo il Consiglio Comunale che approva i debiti fuori bilancio a fine anno.

Il Consigliere Sala contesta questa affermazione e si apre un dibattito sull'argomento. In particolare il Presidente Mineo sottolinea che, forse, questo avveniva in passato. Il Consiglio Comunale non ha discrezione nell'approvazione dei debiti fuori bilancio poiché si tratta di sentenze e nel corso dell'anno dedica numerose sedute alla loro approvazione. L'attività di approvazione dei debiti dovrebbe essere marginale mentre la mole di proposte che perviene dagli Uffici è sempre notevole e il Consiglio Comunale che è un organo deliberativo vede rallentata la sua attività dal dovere approvare le proposte. Occorre trovare una soluzione a questa anomalia.

Alle ore 10,37 lascia la seduta il Consigliere Ferrandelli.

Interviene il Consigliere Forello il quale comprende la posizione del Consigliere Sala che, come ricordato dal Presidente Mineo, essendo componente delle forze di maggioranza, si assume la responsabilità di votare i debiti fuori bilancio. Lo stesso ritiene necessario analizzare le cause che li determinano e per far questo bisogna far riferimento all'indice del ritardo di pagamento da parte del Comune ai soggetti privati. Da una relazione recente sembrerebbe che il Comune effettua i pagamenti ai propri fornitori di beni e servizi nel pieno rispetto dei tempi previsti dalla legge. Tra i fornitori ci sono però le Società Partecipate che, in questo periodo di crisi, sono state pagate puntualmente. Il problema si presenta per i privati e questa situazione non è tollerabile nel momento in cui determina debiti fuori bilancio. La vicenda che ha portato alla formazione dei debiti fuori bilancio in discussione oggi fa riferimento a fatture emesse nel 2016/2017 e su queste somme non c'è stata una contestazione rispetto ai servizi erogati. Il Consigliere Forello ritiene non accettabile che l'anticipazione di cassa non venga utilizzata anche per evitare che si possano produrre questi ritardi e danni alla collettività. Questa valutazione va fatta coinvolgendo anche la Ragioneria Generale.

La D.ssa F. Ferreri specifica che si tratta di fatture risalenti ad un periodo in cui non vi era la copertura finanziaria e lo stanziamento era sempre inferiore alle necessità. Oggi lo stanziamento per coprire i servizi è più adeguato. Oggi il problema è costituito dal fatto che ci sono moltissimi servizi affidati e il personale non è sufficiente ad effettuare le liquidazioni per tempo.

Il Presidente Mineo chiede al Consigliere Sala di riassumere al Dr. R. Pulizzi che, come aveva preavvisato si è collegato in ritardo, quanto emerso durante l'incontro e il Consigliere Sala provvede ad illustrare brevemente le problematiche, sin qui, affrontate.

Alle 10,44 lascia la seduta il Consigliere Chinnici.

Il Dr. R. Pulizzi rappresenta che tutti i pagamenti della P.A. sono tracciati e poiché non è a conoscenza dei casi esaminati si impegna a visionare la documentazione per comprendere cosa sia successo. Chiede di riaggiornare la seduta.

Il Presidente Mineo chiede agli Uffici interessati di incontrarsi per vedere se è possibile realizzare la black list.

La D.ssa F. Ferreri evidenzia che i problemi sono legati alla doppia procedura, della esecuzione forzata e del giudizio di ottemperanza, che provoca un buco temporale quando il pignorante prende le somme direttamente dalla BNL e l'Ufficio riceve la notizia con qualche giorno di ritardo.

Il Presidente Mineo invita nuovamente gli Uffici a valutare l'idea della black list in quanto la sua creazione potrebbe fare da deterrente.

Poiché alle ore 11, 00 è prevista la seduta di Consiglio Comunale, il Presidente dichiara chiusa la seduta e rinvia l'approvazione del verbale odierno alla seduta successiva.

Si dà atto che la pubblicità della seduta della Commissione Consiliare viene garantita, con la registrazione, giuste indicazioni fornite dal web master per tramite del dirigente dell'Ufficio Autonomo al Consiglio Comunale, che sarà visionabile, entro le 24 ore, sul sito istituzionale del Comune di Palermo al link: <https://www.comune.palermo.it/odg.php?sel=20&asel=1>.

ORARIO FINE SEDUTA ORE: 10,55

Verbalizzante supplente

D.ssa Rosalia Maria Tedesco

Il Presidente

Consigliere Andrea Mineo

